



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

*Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

Allegato B) schema protocollo di intesa

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**REGIONE CALABRIA,
E
CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE CALABRIA**

Progetto denominato “RispettAMI”, per la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, e rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione.

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, rappresentata da _____ nella qualità di _____

I **centri antiviolenza** autorizzati operanti sul territorio della regione Calabria, (di seguito CAV):

- Centro antiviolenza “**Centro d’Ascolto Ariel**”, gestito da Associazione di volontariato “Centro d’Ascolto Ariel”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**SOS Astarte Donna**”, gestito da APS “Astarte”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**Attivamente coinvolte**”, gestito da APS “Attivamente coinvolte”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino**”, gestito da APS “Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Mondo rosa**”, gestito da Associazione Centro Calabrese di Solidarietà, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**Cif – Casa delle Donne Madonna di Lourdes**”, gestito da Associazione “Centro Italiano Femminile”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- **Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro** (CS), gestito da Comune di Paterno Calabro (CS), C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- Centro antiviolenza “**Demetra**”, gestito da Associazione di volontariato “Mago Merlino”, soggetto capofila del raggruppamento pubblico/privato, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Centro Aiuto Donna**”, gestito da Fondazione Città Solidale Onlus, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**La casa di Roberta**”, gestito da Associazione “Fondazione Roberta Lanzino”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Fabiana**”, gestito da Associazione “Mondiversi”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**Udite Agar**”, gestito da Cooperativa sociale “Noemi”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Angela Morabito**”, gestito da Associazione “Piccola Opera Papa Giovanni Onlus”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;

PREMESSO che:

- con DPCM 16 novembre 2023 è stata assegnata alla Regione Calabria la somma di € 376.200,00 per interventi in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2023 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, tabella 2 allegata allo stesso DPCM;
- la Regione Calabria, attraverso il progetto denominato “RispettAMI” intende utilizzare il Fondo di cui sopra per azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, attraverso interventi di *mentoring* e *coaching* da realizzare nelle scuole, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- le attività che si intendono realizzare, condivise al tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne per la programmazione degli interventi di cui al DPCM 2023 (resoconto semplificato della riunione del 26 gennaio 2024 prot. n. 78448 del 06/02/2024), saranno espletate in raccordo con l'USR e con il coinvolgimento attivo delle operatrici dei CAV;
- con DDS n. ... del....è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con i CAV autorizzati e iscritti all'Albo regionale, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 2 punto ii) del DPCM 2023;
- con il medesimo provvedimento ogni CAV, coinvolto nell'espletamento delle attività, risulta assegnatario di risorse per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, allegato C) al suddetto decreto dirigenziale;

VISTI:

- La Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 18 dicembre 1979, proibisce qualsiasi discriminazione delle donne ed obbliga gli Stati parte della stessa ad adottare attivamente misure per garantire la parità tra donne e uomini, in particolare a livello politico, sociale, economico e culturale;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Convenzione di Istanbul, siglata 11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 e, in particolare, l'articolo 14 impegna gli Stati ad intraprendere, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati a livello cognitivo degli allievi;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) ed in particolare l'articolo 5 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere al comma c) prevede come finalità la promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuove, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, fra le varie linee di indirizzo prevede quella della "Educazione";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- le Linee guida nazionali del MIUR, inquadrare nella cornice dell'educazione al rispetto delle differenze e ai principi di uguaglianza sanciti dall'art. 3 della Costituzione, si offrono come strumento a sostegno delle scuole per orientare, nel pieno rispetto dell'autonomia, l'azione educativa per prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione;
- la circolare MIUR n. 1972 del 15/09/2015 che fornisce chiarimenti e tutti i riferimenti normativi europei e nazionali a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015, ed in particolare ribadisce e sottolinea che la finalità del suddetto articolo è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la D.G.R. n. 539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- la D.G.R. n. 240/2019 recante "Programmazione utilizzo risorse finanziarie ex Legge n.119/2013 annualità 2018. Modifiche composizione e competenze del Tavolo regionale sulla violenza contro le donne di cui alla D.G.R. n. 539/2016";
- l'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che:

- la formazione è propedeutica al cambiamento culturale e mira alla promozione di nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza di genere;
- è necessario, a tal fine, promuovere una sinergica collaborazione con la realtà scolastica attraverso programmi strutturati di comunicazione e sensibilizzazione, partendo dai primi gradi del sistema di istruzione ed educazione;
- è volontà della Regione Calabria collaborare organicamente con l'USR e con i CAV al fine di promuovere la diffusione della cultura della non violenza attraverso interventi rivolti alle nuove generazioni, al fine di renderli consapevoli e capaci di riconoscere, affrontare, prevenire e denunciare ogni forma di violenza contro le donne;
- al fine di strutturare gli interventi che qui si concordano si ritiene necessario avvalersi della professionalità delle operatrici che prestano attività nei CAV, in quanto personale adeguatamente formato rispetto al quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane, alla convenzione CEDAW e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul;

Tutto ciò premesso, con la presente scrittura, quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti come sopra costituite SI CONVIENE e SI STIPULA quanto segue:

Articolo 1

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

Finalità

La Regione Calabria e i CAV - di seguito "*Parti*" - convengono di perseguire azioni di contrasto alla violenza di genere rivolte agli studenti degli Istituti Comprensivi del territorio regionale (studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione) e si impegnano a:

- programmare e realizzare azioni integrate mirate a combattere lo stereotipo di genere che incide sui percorsi di istruzione e sulla condizione sociale della donna, partendo dai primi cicli dell'istruzione scolastica in quanto ritenuti le fondamenta per un sano percorso di crescita culturale e umana;
- sensibilizzare le nuove generazioni ai valori del rispetto e del confronto libero dai pregiudizi che sono alla base delle discriminazioni determinate dal genere, attraverso percorsi differenziati per fasce d'età;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- dotare gli studenti degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere anche attraverso la capacità di riconoscere i meccanismi che stanno alla base della violenza, affrontare e denunciare il fenomeno, in un'ottica di prevenzione del reiterarsi di modelli comportamentali violenti e, soprattutto, riconoscere quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni;
- favorire la creazione di una rete scolastica che implementi lo scambio delle informazioni raccolte alla conclusione dei percorsi e il confronto tra le esperienze derivate;

Articolo 3

Ambiti di intervento

Le *Parti*, ciascuna per le proprie competenze, intendono promuovere la cultura della non violenza attraverso interventi strutturati di informazione/formazione volti al contrasto della violenza di genere e all'educazione all'affettività per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione, da realizzare negli Istituti Comprensivi della regione, avvalendosi della professionalità delle operatrici dei CAV, quali attori sociali attivamente coinvolte nella lotta alla violenza di genere.

Articolo 4

Modalità operative

1. La realizzazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3 del presente protocollo di intesa si sintetizza nella macro-azione:

- Interventi di informazione/formazione degli studenti attraverso percorsi strutturati realizzati negli Istituti Comprensivi della regione;

2. Gli utenti sono studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per cui il linguaggio utilizzato e l'approccio al fenomeno sarà calibrato sulle fasce d'età degli stessi.

3. Il modulo formativo potrà avere carattere di interdisciplinarietà e mirerà a favorire il pensiero critico e riflessivo.

4. La regolamentazione delle attività relativamente al cronoprogramma, all'assegnazione degli Istituti Comprensivi nei quali saranno realizzati gli interventi e all'utilizzo delle risorse (esclusivamente per i CAV) sarà concordata e ratificata con atti successivi.

5. Al fine di garantire il corretto espletamento delle attività che qui si concordano, le Parti si impegnano come di seguito:

La Regione Calabria si impegna:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- successivamente alla sottoscrizione del presente atto, a stipulare apposita convenzione con i CAV al fine, tra l'altro, di garantire la presenza delle operatrici negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, nel rispetto del cronoprogramma delle attività;
- a pianificare le attività negli Istituti in sinergia con i CAV del territorio, secondo il criterio della prossimità;
- a garantire, attraverso il proprio Settore competente in materia, ogni forma di assistenza tecnica all'USR e ai CAV per la buona riuscita del progetto;
- a promuovere e diffondere, attraverso i propri canali di comunicazione, le azioni realizzate finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne;

I CAV si impegnano:

- relativamente alla pianificazione delle attività, a interfacciarsi esclusivamente con la Regione Calabria che sarà punto di contatto con l'USR;
- a dotarsi di materiale didattico/di consumo da utilizzare per lo svolgimento delle attività, laddove ritenuto necessario;
- ad espletare le attività previste dal progetto in n. 17/18 Istituti scolastici che saranno assegnati con successivo atto, preventivamente concordato tra le Parti;
- fermo restando il criterio della prossimità agli Istituti Comprensivi nei quali si svolgeranno gli interventi, a rendersi disponibile a prestare attività in altri Istituti eventualmente non assegnati;
- a collaborare con il personale scolastico per la buona riuscita del progetto;

Articolo 5

Coordinamento e monitoraggio

Un rappresentante della Regione Calabria, identificato nel Responsabile del procedimento di cui agli interventi finanziati con le risorse del DPCM 2023 e il rappresentante designato dall'USR costituiscono il gruppo di coordinamento e monitoraggio delle attività programmate.

Articolo 6

Risorse

- Le risorse disponibili per gli interventi di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, ammontano a complessivi € 376.200,00 e gravano sul bilancio regionale 2024, ai capitoli di spesa U9120400602 e U9120400601;
- Per l'espletamento delle attività di informazione/formazione rivolte agli alunni degli Istituti Comprensivi sarà messa a disposizione la somma complessiva pari a € 349.500,00.
- Per ciascun intervento ogni CAV sarà beneficiario di risorse, come da prospetto di assegnazione delle risorse di cui all'allegato C) al decreto dirigenziale n.____ del____, che copriranno le spese per la prestazione, le trasferte e il materiale didattico.
- Fino alla concorrenza di quanto disponibile sul riparto di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, la somma di € 26.700,00 sarà utilizzata per l'acquisto di targhe da



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

apporte presso gli Istituti Comprensivi, tramite procedura ad evidenza pubblica che sarà perfezionata con successivo atto.

Sulle targhe saranno riportate le generalità del progetto e un logo, tra gli altri istituzionali, identificativo dell'intervento effettuato a valere sul suddetto finanziamento, che sarà concordato tra le Parti. Le targhe serviranno a veicolare un messaggio a carattere informativo contro la violenza di genere per gli alunni che frequentano e frequenteranno gli Istituti Comprensivi coinvolti nel progetto e per tutte le persone che accederanno o sosterranno nei pressi dei Plessi.

Articolo 7

Durata- Modifica

- Il presente atto decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino a _____ e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.
- Il protocollo potrà essere prorogato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Letto, approvato, sottoscritto

Per la Regione Calabria

Per i centri antiviolenza

Centro antiviolenza "Centro d'Ascolto Ariel" _____

Centro Antiviolenza "SOS Astarte Donna" _____

Centro Antiviolenza "Attivamente coinvolte" _____

Centro antiviolenza "Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino" _____



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Centro antiviolenza “Mondo rosa” _____

Centro Antiviolenza “Cif – Casa delle Donne Madonna di Lourdes” _____

Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro _____

Centro antiviolenza “Demetra” _____

Centro antiviolenza “Centro Aiuto Donna” _____

Centro Antiviolenza “La casa di Roberta” _____

Centro antiviolenza “Fabiana” _____

Centro Antiviolenza “Udite Agar” _____

Centro antiviolenza “Angela Morabito” _____